

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 15/2015

Roma, 2 marzo 2015

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Santi Consolo

e, p.c.

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte
R o m a

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: riflessi pensionistici dello sblocco del tetto salariale.

Egregio Presidente,

il personale di Polizia Penitenziaria collocato in quiescenza nel periodo che va dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, periodo in cui ha trovato applicazione il blocco del tetto salariale, non ha ricevuto notizie sul riconoscimento dei riflessi pensionistici conseguenti allo sblocco che decorre dal 1° gennaio 2015.

Considerato che in passato, in relazione ad un analogo blocco degli automatismi stipendiali, era stata prevista con decorrenza 1° gennaio 1994 la rideterminazione della base pensionabile ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale cessato dal servizio durante il periodo del suddetto blocco, comprendendo eventuali incrementi maturati nello stesso periodo, la FP CGIL Le chiede di attivarsi al fine di assicurare al personale interessato la riliquidazione del trattamento pensionistico con decorrenza 1° gennaio 2015.

Si resta in attesa di cortese celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

